

23 Ott 2022 Ucraina: La svolta invisibile

controinformazione.info/ucraina-la-svolta-invisibile/

23 ottobre 2022



di Elena Panina (*),

La campagna ucraina ha visto una svolta invisibile. Non è così visibile sul campo di battaglia, ma è visibile nella macropolitica.

Quello che le persone vedono davanti a loro non è il quadro completo. È solo una piccola parte, la punta di un iceberg, la maggior parte del quale è nascosta sott'acqua. Seguiamo solo il corso dell'azione militare in Ucraina e tutto ciò che la circonda politicamente: i tentativi di negoziazione, l'accordo sui cereali, l'arrivo dell'AIEA...

–Allora cosa è nascosto?

L'ormai popolare meme sui cosiddetti “accordi” e la lotta dei “partiti di pace contro quelli di guerra” non è nemmeno un falso, ma un mito, un'interpretazione distorta di ciò che è oltre la visione e la comprensione. È così che un tempo i temporali venivano interpretati come l'ira degli dei, o come la Terra veniva dichiarata piatta perché nessuno camminava a testa in giù.

La realtà è che la portata della politica russa è molto più ampia e più ampia di quella dell'Ucraina. È una redistribuzione globale del mondo come non abbiamo conosciuto, nemmeno nel 20° secolo. Il ridisegno del mondo operato da Yalta non è stato così globale come lo è oggi. E a questa redistribuzione, questa è la prima volta che la

Russia partecipa come territorio dell'ex RSFSR (Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa), che è molto più piccolo di quanto non fosse nell'Impero russo e nell'URSS. Il compito è più grande e la risorsa è più piccola.

–Influisce sulla strategia? Lei stabilisce la strategia, non la influenza

La strategia è determinata dalle risorse disponibili, non dalla quantità necessaria. Ciò che non si può fare da soli e direttamente lo si fa bypassando, coinvolgendo e usando altre forze. Sono altri vettori e altri parametri temporali, e questo è il fattore decisivo.

Quando è nata l'OMS e la Russia si è trovata sotto sanzioni, le condizioni principali per la sua sopravvivenza erano le posizioni di **Cina e Turchia**. Sono stati potenti, partner complessi, con i propri scopi e obiettivi. Per la Russia è fondamentale sapere chi vince in Cina e Turchia, i sostenitori della sovranità nazionale o la loro opposizione interamente filoamericana.

Il Congresso della RPC era ancora molto lontano in inverno e in primavera e gli Stati Uniti, attraverso la loro lobby, avevano tutte le possibilità di far crollare l'economia cinese attraverso sabotaggi e sanzioni secondarie, al punto che Xi Jinping rischiava di non essere rieletto a novembre. L'ultimatum degli Stati Uniti richiedeva che Pechino facesse pressione su Mosca per fare la pace. Si ricorderà che la Cina ha poi esortato la Russia a risolvere pacificamente il problema in Ucraina e che la Russia ha avviato manovre negoziali.



Xi Jinping con Putin

Se la Russia avesse dimostrato che Xi Jinping non ha alcuna influenza su di questa, oggi potrebbe esserci un segretario generale filoamericano del Komsomol in Cina. È necessario spiegare cosa significa questo per la Russia a lungo termine? **Il danno di una**

Cina filoamericana per la Russia sarebbe incommensurabile nelle sue conseguenze.

Questo non significa che la Cina determini il corso della campagna militare in Ucraina, è assurdo. E tutte le nostre carenze rivelate nel supporto e nella gestione militare non dipendono dalla RPC. Anch'essi si sono sovrapposti all'immagine e ne hanno distorto la percezione. Ma la Russia si è decisamente fermata fino a novembre, scegliendo il minore dei due mali e attuando quello principale: la minaccia di uno scontro su due fronti – tra la Nato e una possibile Cina anti-russa. Ciò che questo comporta, lo abbiamo visto in parte ai tempi di Mao Zedong.

C'è stata una piccola rivoluzione in Russia il 19 ottobre. Inizia la transizione verso un'economia e una politica di guerra. Gli organi di gestione sono stati creati in tempo di guerra. Tutti i governatori devono ora essere coinvolti nell'applicazione di questo corso. Ciò è accaduto subito dopo che il 20° Congresso del PCC ha mostrato che Xi Jinping non solo si è assicurato con successo la sua rielezione, ma ha anche coordinato la distribuzione delle posizioni tra i clan. **È una coincidenza che questo abbia coinciso con la mobilitazione in Russia, la nomina di Sergei Surovikin e il metodico smantellamento del sistema energetico ucraino?**

Lo stesso per la Turchia. Le manovre lì sono diverse, ma il loro obiettivo è lo stesso: Recep Tayyip Erdogan, nonostante tutte le sue difficoltà, è meglio lui per la Russia che la sua opposizione filoamericana. Il suo rafforzamento è Istanbul 1, l'accordo sul grano e il suo status di mediatore. E un hub del gas turco invece di un hub tedesco.

Questo è qualcosa da capire quando si guarda alle operazioni in Ucraina. **E ora è il momento delle elezioni negli Stati Uniti, Joe Biden è nei guai e l'UE sta attraversando una crisi crescente.**

La Russia ha forti risorse. La rottura è già avvenuta. Sarà visibile sul campo di battaglia tra un mese.

*Elena Panina -direttrice dell'Istituto di Strategie Politiche ed Economiche Internazionali – RUSSTRAT.

fonte: Telegram/Ev Panina

traduzione: Sergei Leonov

Tags:

[Svolta Guerra Ucraina](#)

[Condividi](#)

-
-
-
-

Print page